

piazza grande

Giornale di strada di Bologna fondato dai senza fissa dimora

Offerta libera

Pubblicazione Mensile Settembre 2004

Ancora in strada

Piazza Grande cerca una sede

Bologna, '04

Le donne e gli uomini senza dimora di Bologna sono ancora...senza dimora. La loro casa, il capannone di via Libia sede dell'associazione Amici di Piazza Grande, è bruciata nell'incendio di luglio. Piazza Grande si prepara ad affrontare il secondo mese di emergenza. Quando ancora gli ultimi focolai erano vivi, cominciavano ad arrivare le prime manifestazioni di

solidarietà che col passare dei giorni si sono susseguite a ritmo incessante, sia da parte delle istituzioni, sia dai singoli cittadini. Con l'aiuto di tutti voi e col nostro impegno, passato sopra anche alle ferie d'agosto, siamo riusciti a mandare avanti tutte le nostre attività: la segreteria ha curato le relazioni con l'esterno, la redazione ha prodotto un'edizione straordinaria del giornale, il servizio mobile di sostegno ha proseguito il suo lavoro di strada. Non solo, la Fraternal Compagnia, il BiciCentro e la Sartoria si sono attivati per garantire la loro presenza allo stand della

Festa dell'Unità di Bologna. Vi ringraziamo tutti. Ma purtroppo non è finita qui. In questi giorni il nostro lavoro è tutto dedicato alla ricerca di una nuova sede.

Impresa tutt'altro che agevole. Quello di cui abbiamo bisogno è una sede di circa milleducento metri quadrati. Vi chiediamo quindi un'ulteriore sforzo di solidarietà: dateci una mano in questa ricerca, spremete le meningi e fatevi venire idee, su come e dove i senza dimora di Bologna possano ritrovare una casa.



Le attività di Piazza Grande sono ancora bloccate. Cento persone sono senza lavoro. L'Associazione è alla ricerca di un capannone di 1200 mq.

Chi l'ha visto?

Ogni segnalazione di luoghi e spazi possibili può essere decisiva.

Appello alla solidarietà

Ogni manifestazione di sostegno nei confronti dell'Associazione Amici di Piazza Grande è utile.

Uno dei modi possibili è fare una donazione in denaro. Aiutaci a ricostruire.

Conto Bancoposta

Intestazione Conto Corrente: Associazione Amici di Piazza Grande ONLUS - Donazioni Libere

Numero conto corrente: 54400320

Codice ABI: 07601Codice CAB: 02400Codice CIN: S

PRODURRE QUESTO GIORNALE COSTA 0,52 EURO • QUELLO CHE DATE IN PIU' E' IL GUADAGNO DEL DIFFUSORE

qualsiasi richiesta di soldi al di là dell'offerta libera non è autorizzata



Piazza Grande

Giornale di strada di Bologna
fondato dalle persone
senza fissa dimora

Registrato presso il Tribunale
di Bologna il 15/09/1995 n°6474

Proprietà:

Associazione Amici di Piazza Grande

Direttore responsabile:

Antonino Palaia

Direttore Editoriale:

Massimo Macchiavelli

Caporedattore:

Massimiliano Salvatori

Redazione:
via Libia, 69 40138 Bologna

Tel. 051 342 328
Fax 051 397 971

www.piazzagrande.it

redazione@piazzagrande.it

Distribuzione: Antonino Palaia

Abbonamenti: Salvatore Morelli

Webmaster: Jacopo Fiorentino

Impaginazione:

Massimiliano Salvatori

Idea Grafica:

Ass. Amici di Piazza Grande

Immagini:

La foto in prima pagina è di Jacopo Fiorentino. Le foto dei Mondiali di Calcio sono di Filippo Podestà. Le altre foto provengono dall'archivio di Piazza Grande.

In Redazione:

Massimo Macchiavelli, Massimiliano Salvatori, Leonardo Tancredi, Jacopo Fiorentino, Antonio Bocconi, Salvatore Morelli, Salvatore Ognime'

Hanno collaborato a questo numero:

Alberto Benchimol, Antonio Dercenno, Franco Foschi.

Chiuso in redazione il: 03.00.2004

Stampa: Nuova Cesat Firenze

Ai lettori

settembre '04, Bologna

Dopo le vicende degli ultimi tempi preferiamo vogliamo tornare a parlare di persone. Dopo l'incendio tutta la città si è mobilitata: istituzioni, associazioni e cooperative. Troveremo sicuramente un nuovo posto e come "al solito" riprenderemo, come dice l'inossidabile Tonino, "più forti de prima".

C'è una cosa che nessuno potrà mai restituirci: i momenti vissuti con persone cosiddette disagiate o senza dimora o peggio "barbun". Con loro abbiamo costruito, faticato, siamo arrivati a creare un ambiente dove si lavorava, si studiava, ci si svagava e sfogava. Tutto questo dal nulla e con nulla. Grazie a loro, e questa è Piazza Grande: un deposito confuso di piccole occasioni, piccoli esempi, piccoli passi non verso le guarigioni o i reinserimenti ma verso la persona così com'è.

Arrivati in Via Libia quasi tre anni fa, non potevamo non spaventarci: montagne di immondizia coprivano il cortile e, dentro, una desolazione di rifiuti calcinacci, tetti che perdevano, topi. Ricordo ancora un topaccio che passava dietro le spalle dei ragazzi, in una delle prime lezioni di teatro comico, e io che pensavo: "speriamo che nessuno si volti" e incrociavo le dita. Certo non è bello fare teatro dove ci sono topi, ma

per noi in quel momento sarebbe stato peggio non farlo.

Via Libia venne disinfestata, Antonio, Valerio, Marco, e tutti gli altri costruirono lentamente gli uffici per tutti, in quei giorni arrivarono diversi lastroni di legno: cose enormi con una parte di alluminio, sembravano impossibili da montare, ma ecco Antonio sollevare le stanche palpebre e dire: "Max, ti fidi di me?" avrei voluto rispondere subito No, ma mi venne solo un "vorrei vedere", questo bastò ad Antonio per lavorare due settimane, avvitando lastroni a terra, riempiendo i buchi, con quella schiena troppo magra piegata in due. Antonio adesso è Piazza Grande.

Un giorno chiama Alberto: "c'è una ragazza che dorme in un parco si è tolta dai guai da sola e adesso ha bisogno d'aiuto per campare". Fiorella ha preso un locale, e in breve con la sua caparbietà lo ha trasformato in una sartoria con gli abiti in ordine per taglie e capi. In questi giorni Fiorella è alla Festa dell'Unità con il banchetto di Piazza Grande, Fiorella è diventata Piazza Grande.

Che dire di Aurelio. L'abbiamo conosciuto sulla strada anni fa e ce lo siamo ritrovati a Piazza Grande stanco e determinato a fermarsi. Diceva: io sono un elettricista... see, see.... Due giorni prima di uno spettacolo saltano tutte le luci del capannone. Chiamiamo un

elettricista che giustamente ci dice "io qui non ci metto le mani". Disperazione, salterà lo spettacolo, se vuoi ci provo io, gli occhietti lucidi di Aurelio brillavano ad una intensità maggiore. Due giorni dopo Aurelio è sceso da quella lunga scala e lo spettacolo si è fatto. Aurelio adesso è Piazza Grande.

Vorremmo scrivere un libro per nominarli tutti, per descrivere gli episodi che non so se hanno cambiato loro, ma hanno cambiato noi. La redazione. I ragazzi di fare mondi che noi abbiamo ribattezzato "tempi moderni" perché battono sempre con il martello. Pierone del Bici Centro, la cui frase preferita è: "se mi trovi tre biciclette distrutte io ne faccio una nuova, o quasi". Gli Avvocati di Strada, che sono laureati in sopportazione, ci tiene il cuore aperto e ci permetterà, non di ricominciare, ma di riprendere a pieno regime questo scambio di aiuto che lentamente sfuma verso un'appartenenza. Questa è Piazza Grande, e per questo "saremo più forti de prima".

Massimo Macchiavelli

* * *

In questo numero

Foto. Antonio Dercenno, della segreteria, allo stand della Festa dell'Unità

- » Cari lettori, pag 2
- » Fuoco assassino, pag 3
- » I mondiali di calcio dei senza fissa dimora, pag 4, 5
- » Saluti dalla riviera romagnola, pag 6
- » Accaduto davvero, pag 7
- » Annunci di lavoro, pag 7
- » Piazza Grande on line, pag 8
- » Virtual Coop, disabili e multimedialità, 9
- » I progetti Asvo, pag 10, 11
- » Dal basso verso l'alto, pag 12
- » Le pagine dell'Associazione, pag 13, 14, 15
- » Ultima, pag 16





Fuoco assassino

di Franco Foschi

“Sono passati quasi due mesi dall’incendio che ha devastato la ex sede di Piazza Grande. Abbiamo chiesto a un nostro collaboratore di mandarci delle riflessioni su quello che è successo, sugli incendi, e sui significati che il fuoco appare portare con se.”

Beh, sì, certo, a me il fuoco mi ha bruciato le mani. Bambino, che eccitazione sfregare uno svedese, il fuoco brivido, paura, proibito, magari accendersi un grissino con l’illusione di fumare, e mal di stomaco e mal di testa... Però il fuoco mi ha bruciato le mani, e poi capisci. Certo, Dio si è manifestato la prima volta come un rovetto in fiamme, però non bruciava... Insomma, altro che fuoco purificatore. Il fuoco è un assassino, e lo associo ai dittatori e alle guerre: Nerone che brucia Roma, il napalm degli americani in Vietnam...

Così quando, è sera, mettiamo mi sto facendo la barba perché che ne so, devo uscire a cena e mi interessa, beh ecco sento la radio metropolitana, e una voce abbastanza concitata racconta del fuoco assassino, ancora una volta il fuoco brucia dove non deve, Piazza Grande brucia, oddio, che succede... Faccio di tutto per sfuggire a impegno e gente, ma passa qualche ora. Così arrivo che tutto è apparentemente sotto controllo. E vedo uscire Valerio, così mi rasserenano: quando c’è lui significa che a qualcuno interessa anco-

ra qualcosa, dove ci sono battaglie c’è un combattente, non un principe della fuga.

Tutto attorno desolazione di un luogo che non lo è, di solito, desolato. Il nero, le lingue di quell’assenza di colore che s’alzano. Oggetti che non sono più niente, per quel poco che erano. Stanze stanzoni bugigattoli corridoi passaggi, sempre di quel colore senza colore sono macchiati. Qualcuno dice non si può, attenzione, bisogna andarsene, ma nessuno lo fa, la tristezza è appiccicosa, appiccica al terreno, sembra che lasciare sia lasciare per sempre...

Incidente, colpe, teppismo, a nessuno gliene frega niente. Ci si guarda attorno, si parla piano, è più solido il silenzio. Non so che dire, e allora faccio la cosa migliore: taccio.

E poi faccio un’altra cosa: vado a casa.

E poi ne faccio un’altra: medito. E arrivano infinite variazioni, e variazioni di variazioni, e simboli. La biblioteca di Alessandria. L’illusione che bruciare possa far cadere l’oblio. Certo, avremo perso infinita saggezza e conoscenze e chissà cosa altro, ma

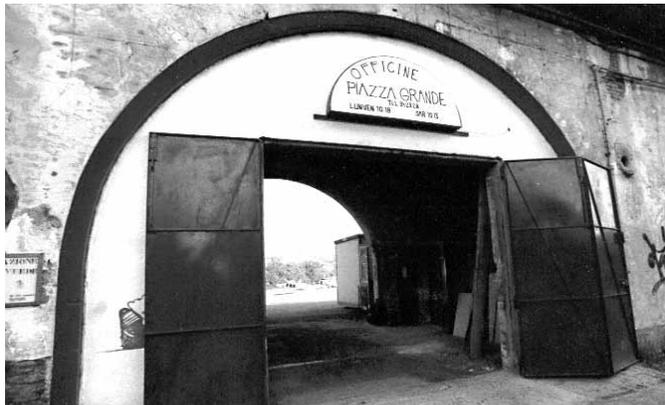


Foto. L’entrata del capannone di via Libia

siamo qui (compresi i difetti).

E Fahrenheit 451, l’ansia del potere che non sa competere, e s’illude (ancora una volta) che il controllo delle menti passi dal fuoco: ma quel che induce è resistenza, non resa.

E poi c’è l’Inquisizione. Che era un passo avanti (scherzo...) rispetto agli assassini dei libri: non è meglio bruciare direttamente gli uomini? (e le donne, certo!) Maledetto fuoco, l’illusione che purifichi è dura a morire, e allora si coniano nuovi nomi, immaginifici, come la parola autodafè...

Va da sé, a questo punto e passati per l’Inquisizione, che il Grande Fuoco Simbolico prenda non solo ma soprattutto un unico, immenso nome: Inferno. Perché quello strano dio che risponde al nome di Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, ha voluto regalare al suo popolo, per terrorizzarlo, l’immagine di un fuoco eterno, che non si estingue, e che ti perseguita e tormenta, addirittura, per sempre? Quanti credenti ho conosciuto il cui unico cruccio della fede era l’esistenza di un fuoco eterno!

E quando il fuoco corruttore prende anche simboli di libertà e protesta, quanto dolore! Ho visto, sì, ho visto dove Jan Palach si è voluto straziare per urlare il suo no. Ho visto il luogo, a Saigon, dove il

bonzo si è voluto straziare per urlare il suo no. Ma quel che il fuoco ha fatto è stato uccidere gli eroi, non produrre libertà. Non subito, almeno. Quel che ha fatto è produrre memoria...

La memoria è importante: lo certificano i mille tentativi fatti per rimuoverla. E allora, il fuoco di Palach e del bonzo, sì, allora è stato positivo.

Il fuoco positivo: cucinare. Alleviare le sofferenze del crudo, sollevare qualcosa al livello del piacere.

Il fuoco positivo: questa candela accesa, che illumina la tastiera sulla quale sto scrivendo.

Mettiamola così, dunque: scherzosamente, il saggio detto ‘non tutti i mali vengono per nuocere’ viriamolo, per questa nostra strana storia, in ‘non tutti i mali vengono per nuocere’. Il fuoco assassino non ha cotto l’anima di Piazza Grande, non ha carbonizzato il desiderio, e la passione. Tutto può ancora essere, e lo sarà: dalla cenere Piazza Grande si solleverà, a fatica magari, ma più forte. E forse migliore.

Fine



Foto. La sala teatro di via libia 69 dopo l’incendio



Svezia 2004. I mondiali dei senza fissa dimora

Lo scorso luglio si è svolta la seconda edizione dei mondiali di calcio dei senza fissa dimora. Il mondiale, che si è svolto nella scorsa settimana in Svezia, ha visto la partecipazione di squadre provenienti da tutto il mondo. In finale la squadra italiana ha battuto per 4-0 la rappresentativa austriaca e si è laureata campione del mondo. In queste pagine vi proponiamo la storia della squadra italiana vincitrice e un resoconto della manifestazione.

Campioni del mondo

Milano, 04

L'Italia è campione del mondo di calcio. Nella categoria senza tetto. Il 2 agosto a Göteborg, in Svezia, i giocatori della nazionale hanno levato la coppa al cielo dopo aver battuto in finale, con un rotondo 4 a zero, i campioni uscenti dell'Austria. La selezione che ha rappresentato l'Italia ai mondiali svedesi di streetsoccer (calcio di strada) si chiama Multietnica 2001, comprende polacchi, brasiliani, argentini, peruviani, rumeni e rom, ma neanche un italiano. È una squadra d'immigrati che vivono a Milano, messa in piedi da Bogdan Kwipik presidente e allenatore della Multietnica e da Barbara Gorgon segretaria e co-allenatrice. Entrambi polacchi, arrivati insieme in Italia dodici anni fa, hanno creduto nelle potenzialità dello sport come fattore di integrazione e di reinserimento sociale. Come per ogni immigrato arrivato in Italia, la vita non è stata facile per loro: il viaggio da Katowice a Roma, la difficoltà di trovare casa e lavoro, le aggressioni razziste e poi il trasferimento al Nord. A Milano conoscono la realtà dei campi nomadi, la storica via Barzaghi, "l'immensa distesa di nulla" occupata da rumeni, kossovani, bosniaci e macedoni. "Nel 2000 siamo entrati in contatto con i rom di via Barzaghi, abbiamo capito i loro problemi e ci siamo scambiati le esperienze da immigrati in Italia. L'idea del calcio è venuta a me, ho coinvolto gli abitanti del campo per pulirlo e ricavarne uno spazio per giocare e allenarci." L'iniziativa è vincente, all'inizio del 2002 nasce ufficialmente Multietnica 2001, Associazione Onlus per la promozione di eventi sportivi e culturali e la tutela dei

diritti degli immigrati. "Ma informalmente l'associazione era già attiva da un anno - Bogdan prosegue il racconto, infarcendo di aneddoti divertenti - il 23 marzo 2001 la prima partita: sfidiamo la squadra dei consiglieri comunali e vinciamo 1 a zero. Non solo, noi con una maglia bianca candida, regalataci dall'Inter, i consiglieri di destra con la maglia rossa. Un anno dopo ci presentiamo a un torneo cittadino, il cui tema era la lotta alla droga. Vinciamo anche quello e dovevate vedere l'imbarazzo dell'assessore a consegnarci la Coppa. Gli immigrati che vincono un torneo contro la droga!" Bogdan e Barbara moltiplicano i loro sforzi per partecipare alle iniziative pubbliche, per fare conoscere il lavoro della Multietnica a Milano e fuori. Arrivano i primi riconoscimenti: Milly Moratti, sorella di Massimo presidente dell'Inter, s'interessa al progetto e lo sostiene rifornendo la squadra di attrezzature. Il Comune di Milano concede l'Arena Civica per ospitare la finale del Torneo cittadini del mondo con spirito di pace, organizzato per manifestare dissenso alla guerra all'Iraq. "Ma prima abbiamo dovuto allenarci davanti a Palazzo Marino, per protestare contro la mancanza di spazi." Alla Multietnica ormai è riconosciuta rilevanza sociale e politica. Non solo associazioni e istituzioni conoscono il lavoro di Barbara e Bogdan, ma addirittura le forze dell'ordine sono pronte a chiudere un occhio davanti a un tesserino che in qualche modo riconduca all'associazione. A Milano vale quasi quanto un passaporto o un permesso di soggiorno. L'esperienza dei mondiali svedesi non è stata la prima per gli immigrati milanesi. Nell'edizione 2003 dello "Streetsoccer



Foto. I campioni del mondo festeggiano

world cup" a Graz, in Austria, gli "azzurri" si erano classificati quinti. I mondiali sono patrocinati dall'Uefa e dall'Insp la Federazione internazionale dei giornali di strada. Il referente italiano è Terre di mezzo, giornale di strada milanese, proprio loro lo scorso anno hanno chiesto alla Multietnica di allestire una squadra. "Abbiamo avuto solo un mese per prepararci, non avevamo ancora imparato le regole (vedi box, ndr) che già dovevamo giocare. Siamo arrivati quinti e uno dei nostri è stato capocannoniere, siamo soddisfatti."

Quest'anno le cose sono andate diversamente ma non sono mancati i problemi. Un'agenzia di viaggi all'ultimo momento non ha più voluto concedere i biglietti aerei per Göteborg, nonostante ci fosse la garanzia del pagamento da parte del Comune di Milano. Un giocatore ha dovuto accudire la moglie malata e un altro non poteva lasciare il posto di lavoro in quel periodo. Non solo, Rodrigo Rodrigues il forte attaccante brasiliano era senza passaporto e la questura l'avrebbe rilasciato fuori tempo massimo. Anche stavolta il tesserino della Multietnica ha fatto la differenza.

"Alla fine siamo riusciti a partire tutti. Per sostituire gli assenti è venuto il nostro fotografo Filippo Podetà, che nell'occasione è diventato anche difensore. Invece, i soldi per il viaggio li ha trovati Barbara all'ultimo momento grazie all'aiuto delle Mag2 (cooperativa finanziaria di microcredito, ndr)."

Non è l'unico miracolo che ha compiuto

Barbara. La sua competenza di infermiera, esercitata abitualmente a San Vittore, è stata determinante anche in Svezia. Nel quarto di finale, l'Italia incontrava la Russia, già eliminata. Pare che gli ex sovietici non siano stati molto "compagni". "Hanno giocato per farci male. Alla fine i nostri giocatori migliori erano distrutti. E Barbara ha fatto il miracolo: ha rimesso tutti in piedi, mentre i polacchi, nostri avversari in semifinale, ci davano già per spacciati. Quando hanno visto Rodrigo entrare in campo, sono sbiancati. Alla fine ha segnato 3 gol e abbiamo vinto 5 a zero."

Quando gli "immigrati azzurri" hanno alzato la coppa, non erano soli. A fare il tifo per loro sono arrivati centinaia di italiani che da anni vivono in Svezia. Ex immigrati anche loro. "All'inizio era strano anche per loro vedere una nazionale italiana fatta di stranieri. Poi ci hanno fatto un'accoglienza bellissima. Tra immigrati ci si capisce: sappiamo cosa vuol dire vivere in un paese straniero" L'impegno di Bogdan e Barbara non si è certo esaurito con la vittoria dei mondiali. L'anno prossimo bisognerà difendere il titolo a New York, e nel 2006 gli homeless del pianeta si sfideranno a Cape Town in Sud Africa. Il sogno è organizzare i mondiali a Milano nel 2007, ma occorrono soldi e strutture adeguate. Per il momento all'orizzonte c'è il progetto di un centro sportivo multietnico e sociale, un luogo dove praticare sport e integrazione sociale.

Fine



Foto. La Multietnica 2001 prima del fischio d'inizio



Svezia 2004. I mondiali dei senza fissa dimora



Svezia 04

La Federazione internazionale giornali di strada, insieme all'Uefa al Manchester United e altri sponsor privati ha organizzato la seconda edizione dell'Homeless street soccer World Cup, i campioni del mondo di calcio di strada per senza tetto. Dal 24 luglio al 2 agosto gli homeless di 28 Paesi si sono affrontati in appassionanti incontri di calcio a 4. L'Italia ha scritto il suo nome sull'albo d'oro dopo quello dell'Austria vincitrice dell'edizione casalinga del 2003, segnando 108 gol e subendone 15. Se l'anno scorso il capocannoniere era stato azzurro, quest'anno, proprio come nella nostra Serie A, il miglior bomber è l'ucraino Adamenko Yevken, di gol ne ha segnati 53 di cui trenta in una sola gara. Al Giappone va il premio fair play, mentre il miglior portiere è inglese, Kevin Wilson. Secondo il giornale di strada svedese Faktum, promotore della manifestazione sportiva, ai 104 incontri hanno assistito 40.000 persone, il doppio degli spettatori dell'edizione precedente.

I campionati sono stati un'occasione perché giornali di strada, associazioni e organizzazioni non governative s'incontrassero per confrontarsi sui temi della vita di strada e della lotta alla povertà. Gli incontri si sono svolti durante le giornate del torneo all'interno di un social forum.

Secondo il sito ufficiale dei campionati (www.streetsoccer.org) 31 dei 141 giocatori impegnati nell'edizione 2003 hanno attualmente un lavoro regolare, 12 sono diventati giocatori o allenatori professionisti (Mo Henderson ha firmato un contratto con l'Hendon, squadra della Prima Divisione Inglese), 49 hanno migliorato le loro condizioni di vita.

Info

www.terre.it
www.streetsoccer.org
www.faktum.nu
lena@faktum.se



Foto. I campioni del mondo con la coppa

Giochiamo a Streetsoccer

- Le due squadre in campo sono composte da 4 giocatori compreso il portiere, più 4 panchinari.
- Le sostituzioni si fanno "al volo" senza interrompere il gioco.
- La partita è composta da due tempi da 7 minuti. Quando la palla è ferma si ferma anche il cronometro.
- Il portiere non può segnare né uscire dall'area di rigore.
- In area non possono entrare né attaccanti né difensori. Per i primi la sanzione è un calcio di punizione per i secondi il rigore contro.
- I rigori vengono battuti con la modalità dello shoot out, cioè con la palla in movimento.
- Tutti i tiri devono essere effettuati fuori delle'area di rigore.
- Tutti i calci da fermo sono indiretti
- Il comportamento scorretto viene punito con il cartellino blu (2 minuti fuori e poi si può rientrare in campo) o con quello rosso (espulsione definitiva)
- Il campo, le cui dimensioni sono simili a quello da basket, è circondato da sponde alte 80 cm che sono parte integrante del gioco. Come a biliardo si può giocare di sponda.
- L'arbitro è seduto su una sedia in alto, come nel tennis. Due guardalinee vigilano agli estremi del campo



Foto. Una fase di gioco. La Multietnica all'attacco



Saluti dalla riviera Romagnola

di Leonardo Tancredi

"Il Rimini Social Forum ed il Partito della Rifondazione Comunista hanno deciso di lanciare una campagna di mobilitazione a difesa dei venditori ambulanti, bersaglio privilegiato dall'azione repressiva lanciata contro di loro dalle amministrazioni comunali della Provincia di Rimini e dallo Stato. Sono state stampate cinquemila cartoline prepagate che recano sul fronte l'immagine di un migrante tratto in arresto da due membri delle forze dell'ordine con la scritta "Saluti dalla riviera romagnola"."

Rimini, 04 romagnola". Destinatario l'Assessorato provinciale all'Immigrazione.

Polizia municipale in moto sulla spiaggia, gommoni in acqua, camionette sul bagnasciuga e guardie private a cavallo tra gli ombrelloni. È una scena possibile da Comacchio a Riccione. Al Quaeda minaccia la riviera romagnola? No, il pericolo da sventare è l'abusivismo degli ambulanti immigrati. Il problema è annoso, e questa volta molti Comuni rivieraschi hanno scelto di accogliere le richieste dei commercianti locali e passare alle maniere forti. La ConfCommercio di Rimini esibisce una relazione stesa da Antonio Mazzocchi, deputato e responsabile per le piccole e medie imprese per Alleanza Nazionale, secondo la quale gli abusivi migranti sarebbero 200.000 in Italia (2.500 sulla riviera romagnola), per un giro d'affari di 5.600.000 euro, con un'evasione Iva annua di 7 miliardi e 200 milioni. Cifre sbalorditive, tanto da far apparire legittima la militarizzazione delle spiagge.

La cartolina. La musica è diversa se si ascoltano Rifondazione Comunista e il Social Forum riminese, promotori di una campagna di sensibilizzazione in favore dei venditori migranti. L'idea è di distribuire in città, anche tra i bagnanti, cartoline prepagate sulle quali un ragazzo africano viene portato via da due carabinieri. Il tutto sullo sfondo di sdraio e ombrelloni e con la scritta a margine "saluti dalla riviera

In questi giorni assistiamo a una vera e propria caccia all'untore -dice Paolo Pantaleoni della segreteria del Prc - le associazioni di categoria sbandierano legalità, ma chiudono gli occhi sulle loro irregolarità." A supporto di queste parole viene un rapporto dell'Ufficio Studi&Ricerche della Cgil di Rimini sul lavoro irregolare nel 2001: il recupero dei contributi intenzionalmente evasi è stato di 2.728.958 euro, il 19% rispetto al 2000. Su 975 aziende visitate 610 (62,6%) erano irregolari, di queste quelle a carattere stagionale violavano la legge per il 90%. Dei 7851 lavoratori occupati 2313 non erano in regola. Questi dati proiettati al complesso delle aziende riminesi porterebbero a un numero di 30.000 lavoratori non in regola su 70.000, con un'evasione tributaria totale di 220/250 miliardi di vecchie lire.

Stefano Venturini, presidente della Confcommercio di Rimini, non nega che qualche commerciante "faccia il furbo", ma lamenta che questi controlli si possono fare solo su chi paga le tasse, mentre gli abusivi sfuggono. Venturini non è per la repressione dura, gli inseguimenti sulle spiagge spaventano anche i clienti, la soluzione è ben altra: "Bisogna creare posti di lavoro soprattutto nei loro Paesi. Noi siamo per la formazione, in Africa ci sono posti meravigliosi, ma non sono sfruttati bene. E non dobbiamo essere noi



Foto. La cartolina distribuita dal Rimini Social Forum

occidentali a farlo. Inoltre se si volesse inserire un "vu cumpra" (citazione testuale, ndr) nel nostro settore turistico, occorrerebbe un processo di "culturizzazione". Che ne sa del nostro sangiovese, lui allunga un bicchiere di vino e basta, no?"

Rifondazione e la Confcommercio sono d'accordo nel denuncia delle organizzazioni criminali che riforniscono gli ambulanti di abbigliamento e borse con marchi contraffatti, cd pirata ecc. "Il problema va risolto a monte - sostiene Vittorio Buldrini Assessore alle Attività Produttive del Comune di Rimini - bisogna colpire i centri di distribuzione e allo stesso tempo riuscire ad offrire un'alternativa all'abusivismo: un lavoro garantito anche se stagionale. Non si possono trattare queste persone come criminali, quello che commettono è al massimo un illecito amministrativo. Non condivido l'impiego della polizia municipale deciso dalla Giunta di cui faccio parte, né mi soddisfa la legge regionale (legge 6 del 2004) che regola la materia"

Sulla propria pelle. Un'idea su come risolvere la questione l'ha anche chi il problema lo vive sulla propria pelle. Aziz vende vestiti sulla battigia del Bagno 110 e non vuole saperne di fare altri lavori. "Ognuno fa quello che sa fare e io ho sempre fatto il commerciante. Vivo da sei anni in Italia, ma prima ero in Spagna, lì le guardie non

ti mandano via se paghi lo spazio che occupi"

Altrettanta consapevolezza mostra Mak un senegalese di 32 anni. La sua bancarella è un telo steso sulla sabbia ricoperto di cd. "Vendevo borse tempo fa, guadagnavo di più ma ho dovuto cambiare articolo. Le borse sono più pesanti da trascinare quando le guardie ti corrono dietro. So che quello che faccio è illegale, ma non ho scelta. Avevo un lavoro da muratore, stavo per mettermi in regola, poi improvvisamente il capo ha smesso di pagarmi. Per avere il permesso di soggiorno devi presentare le ultime tre buste paga. Così adesso sono ancora in attesa."

Come altri suoi colleghi Mak compra il materiale da "certi napoletani" che arrivano in macchina a volte direttamente sul lungo mare. Le retate dei vigili colpiscono solo i venditori. "Ogni volta perdo circa 300 euro. Le guardie non hanno professionalità, se indossi una divisa devi essere neutrale, non puoi dirmi "io ti rovino"

Allo sfruttamento sul lavoro, si aggiunge quello sulla casa, tanto che negli anni passati il Comune di Rimini aveva pensato di risolverli entrambi multando pesantemente gli affitti esagerati. Dopo il lavoro Mak ha perso la casa. "Adesso vivo con altre 12 persone e pago 350 euro per una stanza di un metro per due. I 30 euro che guadagno ogni giorno mi bastano a stento per le spese."

Fine



Foto. Ambulante a Rimini



Accaduto davvero

Casa, nuove povertà, diritti, immigrazione. A Bologna e non solo

“Da poche settimane abbiamo inaugurato una nuova rubrica sul nostro sito. Per la prima volta presentiamo questa stessa rubrica in forma cartacea.”

17 agosto

Olimpiadi, i "giochi" non sono per tutti

Atene 2004, le Olimpiadi "tornano a casa". La capitale greca ha gli occhi del mondo puntati addosso e non può fare brutta figura. La città, fin dai primi giorni di agosto è stata svuotata dai "parassiti". Immigrati, barboni, senza fissa dimora e altri marginali sono stati allontanati dalla città, grazie all'azione repressiva delle forze di polizia. I primi a subire le conseguenze della repressione sono stati i rom che vivono nelle aree di accoglienza e i rifugiati.

Gli specchietti per le allodole devono essere ben lucidati, altrimenti non funzionano

Le iniziative contro i Giochi Olimpici, organizzate da un vasto movimento, sono iniziate presto, in Atene e nelle altre città greche. Il 19 giugno si è tenuta la Giornata di Azione contro i giochi Olimpici e il loro effetto distruttivo. Chiaramente la risonanza dell'evento è stata molto scarsa.

4 agosto

La Lega vuole arrestare i mendicanti

Davide Boni, capogruppo della Lega in Regione Lombardia, ha proposto le manette per chi finge di essere invalido o malato. Nel progetto di legge depositato è previsto immediato per chi simula deformità, malattia o utilizza altri mezzi "fraudolenti" per destare pietà. "Il buonismo, dice Boni, non porta da nessuna parte, se non quella di incoraggiare la delinquenza". "Per ridare dignità alle nostre strade e stroncare questo genere di criminalità - conclude Boni - occorrono norme

più severe che permettano alle forze dell'ordine di intervenire efficacemente".

1 agosto Mondo Baraccopoli

In India è uscito negli scorsi giorni un nuovo numero di "Slum Jagathu" (mondo-baraccopoli). È il primo e unico mensile scritto e stampato dai senzatetto delle baraccopoli di Bangalore. Il giornale è in bianco e nero, la carta è povera e viene scritto in kannada, la lingua locale. Il giornale, che stampa oltre 2.500 copie diffuse tra Bangalore, Mysore, Mandya, Davangere e Hospet, esiste grazie all'impegno di Isaac Arul Selva, 30 anni, direttore della testata, "per dare voce alle lotte dei senzatetto e ispirare il nostro movimento per i diritti fondamentali".

15 agosto

A Parigi un Internet Point per gli homeless

Un senza tetto parigino, cui spesso vengono rubati i propri effetti personali, dallo scorso dicembre hanno

accesso a luoghi protetti in cui conservare i documenti più importanti grazie al web.

L'associazione di volontariato Emmaus ha realizzato il suo primo Internet point nel centro di Parigi. Le decine di volontari del centro di accoglienza spiegano ai senzatetto come creare un account email e siti Internet personali.

"Li metteremo nelle condizioni di creare un proprio sito perché abbiano un "posto" sicuro per conservare i loro documenti" ha spiegato la portavoce di Emmaus Helene Thouluc.

"Per la gente che vive sulla strada e che rischia sempre di vedersi rubate le cose di tutti i giorni è molto importante avere uno spazio in cui siano al sicuro dai furti" ha aggiunto.

Il centro di accoglienza, che aiuta 500 senzatetto ogni giorno, è dotato di nove pc donati dalla Microsoft. Emmaus ha intenzione di aprire altri quattro punti Internet nella regione di Parigi nel corso del 2004.

La Redazione

* * *

ANNUNCI CERCO LAVORO

Tra la gente che incontriamo ogni giorno, e che è attualmente in difficoltà, ci sono spesso persone fornite di ottime professionalità. In questa rubrica raccogliamo alcuni annunci. Noi pensiamo che dare una nuova occasione a queste persone non costa nulla.

Signora italiana seria, referenziata e con moltissima esperienza, offresi come collaboratrice domestica anche il sabato. Possibilmente part time.
Marinella 347 13127 05

Imbianchino serio e referenziato con

esperienza pluridecennale cerca lavoro.
Angelo 339 13 796 27

Manovale specializzato e con esperienza pluridecennale cerca lavoro a Bologna e dintorni. Contattare

Franco tramite Piazza Grande.

Elettricista quarantenne, con esperienza civile e industriale pluridecennale, dinamico, affidabile e responsabile, cerca lavoro nel settore.
Disponibilità anche altre mansioni.
Contattare GIANNI al numero 392 41 87 624

Ragazzo trentenne, con esperienza nel settore, cerca lavoro come operaio generico addetto alle macchine C.N.C. (controllo numerico): trapano, pressa, ecc.
C/o qualche ditta metalmeccanica a Bologna e provincia. Disponibilità immediata, anche turni. (Patente B)
TEO 349 23 45 714

Ragazzo trentenne, specializzato in demolizione metalmeccanica cerca lavoro a Bologna e provincia. Per informazioni contattare redazione del giornale. MICHELE

Ventinovenne cerca lavoro come ope-

raio generico c/o aziende metalmeccaniche in Bologna e provincia, disponibilità da subito anche per turni.
Contattare la Redazione. DAVIDE

Trentenne affidabile cerca lavoro come barista o cameriere presso strutture alberghiere di Bologna e provincia.
TEO 349 23 45 714

Ragazzo ventiduenne con diploma di scuola alberghiera, cerca lavoro come cameriere o come addetto al ripristino scaffali in ipermercati e affini in Bologna e Riviera. (Patente A)
DOMENICO 339 40 10 753

Ragazzo di 28 anni cerca lavoro come operaio montatore metalmeccanico o come carrellista magazziniere, preparazione ordini o altro purché sia serio. Disponibile a fare qualsiasi lavoro, anche pulizie. Contattare la redazione oppure il numero 393 93 128 44 19
SIMONE





Piazza Grande è On Line

di Jacopo Fiorentino

Da gennaio 2004 Piazza Grande ha un sito. Un modo per far conoscere quello che è l'associazione e il suo mondo. In queste pagine presentiamo il sito e Virtual Coop, una cooperativa sociale di disabili che dallo scorso mese è diventato il server provider di Piazza Grande. Insieme a Virtual Coop, condividiamo la speranza che la multimedialità possa significare qualcosa di importante per l'universo dell'esclusione sociale.

Piazza Grande è on line. Dal gennaio 2004 l'Associazione ha un proprio sito, raggiungibile all'indirizzo:

www.piazzagrande.it

Il sito, che viene quotidianamente aggiornato dalla Redazione, vuole essere una finestra informativa sull'Associazione che può essere raggiunta da chiunque.

Piazza Grande è conosciuta da moltissime persone. Troppo spesso, tuttavia, questa conoscenza si rivela essere superficiale, legata quasi esclusivamente al giornale che state tenendo in mano. Quasi tutti sanno che Piazza

Contenuti. Il sito internet intende garantire all'Associazione quella visibilità che le è mancata in passato. Le pagine web contengono tutte le informazioni sulla storia dell'Associazione e delle sue attività, le notizie sulle iniziative passate presenti e future, e i contatti a disposizione di chiunque voglia conoscerci per aiutarci o per imitare in altri luoghi il nostro modello e il nostro esempio.

La nostra intenzione è quella di lavorare ancora sul sito, di farlo crescere, e di inventarci nuovi modi per comunicare con chi ci segue. In questi ultimi periodi stiamo lavorando su alcune questioni. Il sito contiene già un archivio del



www.piazzagrande.it - L'home page

come esperimento, per la prima volta abbiamo pubblicato su questo giornale le stesse notizie della rubrica. Le trovate a pagina sette.

Contatti. Il numero delle visite ricevute dal nostro sito attualmente è più che soddisfacente. Tantissime persone si sono messe in contatto con noi grazie a Internet, e ogni giorno ci stupiamo di più per i luoghi "esotici" da cui si clicca sulle nostre pagine. Per quanto strano possa apparire, riceviamo visite costanti da paesi come Stati Uniti, Brasile, Austria, Germania Repubblica Ceca, Svizzera, e, buone ultime, Australia ed Estonia.

Conclusioni. Terminiamo con una frase del comico Corrado Guzzanti, che parla del Web: "Io ho questo nuovo media, la possibilità cioè di veicolare informazioni in un microsecondo, a un aborigeno dalla parte opposta del pianeta. Ma il problema è: abborrigo, ma io e te... che cazzo ce dovemo da di?"

A parte la battuta, la nostra idea è che quando si parla di esclusione sociale, qualche parola da scambiarsi deve esserci sempre.

Fine



www.piazzagrande.it - La pagina del giornale

Grande aiuta i senza fissa dimora. Non altrettanti sono a conoscenza di come questo aiuto viene dato, e attraverso quali tipi di attività. In pochi sanno che Piazza Grande ha una sartoria, una compagnia di teatro, un soccorso notturno alle persone, un mercato di mobili usati, uno sportello di legali che gratuitamente prestano il proprio supporto. In pochi sanno che Piazza Grande si basa su una filosofia di aiuto di tipo non assistenziale: le persone che arrivano nell'Associazione vengono coinvolte in graduali processi che li vedono essere gli utenti e i protagonisti stessi del proprio recupero.

giornale, e un archivio fotografico, ma vogliamo che siano implementati entrambi. In particolare stiamo organizzando un archivio elettronico per tutte le foto cartacee che riguardano l'intera avventura dell'Associazione, e che sono state donate da fotografi professionisti, amici e gente comune in questi dieci anni.

Accaduto davvero. Dallo scorso luglio, inoltre, abbiamo inaugurato una nuova rubrica, intitolata "Accaduto davvero", notizie su Casa, Nuove Povertà, Diritti e Immigrazione, che viene aggiornata quotidianamente. Questo mese,



www.piazzagrande.it - La pagina degli Avvocati di Strada



Virtual Coop, disabili e multimedialità

di Jacopo Fiorentino

Negli scorsi mesi Piazza Grande ha cambiato il proprio provider. Da giugno il sito dell'Associazione viene ospitato da Virtual Coop, una cooperativa che impiega disabili dai diversi gradi di handicap, e che lavora nel campo di internet e della multimedialità.

Bologna, 2004

Virtual Coop è una cooperativa sociale che opera nel campo di internet e della multimedialità. I lavoratori assunti dalla cooperativa sono persone disabili, con handicap di vario grado. Persone che avrebbero seri problemi a svolgere altri mestieri hanno trovato nell'Informatica un mondo in cui vivere senza bisogno di assistenzialismi, e dove riuscire a brillare per professionalità e qualità.

Dal mese di giugno Virtual Coop fa da server provider al sito di Piazza Grande. Abbiamo intervistato Maurizio Cocchi, fondatore e presidente della cooperativa.

“Virtual Coop nasce nel febbraio del 1996, - esordisce Cocchi - con l'intento di impiegare persone disabili. All'inizio l'attività principale era legata ai lavori di impaginazione e di pre-stampa. Successivamente, con lo sviluppo di Internet e della multimedialità, abbiamo convertito la Cooperativa, che nel frattempo acquisiva conoscenze alternative. Attualmente siamo server provider e costruiamo siti dinamici che i clienti possono aggiornare da soli senza avere particolari conoscenze tecniche”.

Nella Cooperativa trovano spazio undici persone assunte regolarmente, e otto o nove persone in borsa lavoro inviate dai servizi che si occupano di handicap e di



Foto. A sinistra Maurizio Cocchi, presidente della Coop, e William Vacchi, programmatore

problemi psichiatrici.

I lavoratori di Virtual Coop possiedono diversi gradi di preparazione. Si va dal semplice inserimento dati alla programmazione. In genere chi arriva nella cooperativa ha poche conoscenze informatiche, che vengono implementate grazie a corsi di formazione e alla collaborazione tra colleghi.

“Cerchiamo di stare al passo con i tempi - prosegue Cocchi - studiando e confrontandoci con gli altri. Noi lavoriamo nel-

l'ambito di Linux e dell'Open Source e siamo in contatto con la platea mondiale del settore. Il pacchetto che utilizzavamo fino a due anni fa l'aveva realizzato un argentino. Quello che abbiamo adesso è stato sviluppato da una serie di programmatori di cui abbiamo perso il filo. Per via della lingua è più facile comunicare con gli italiani, ma come accaduto due anni fa, può succedere anche che a risolverci un problema sia un simpatico ragazzo australiano.”

Negli ultimi tempi Virtual Coop ha risentito della crisi che ha investito il settore informatico, ma la strada che è stata scelta in passato non sarà abbandonata. “Per noi - dice Cocchi - quella dell'informatica è una scelta quasi obbligatoria. Con le disabilità più gravi non si può fare molto altro per uscire dal sistema assistenziale. I ragazzi che lavorano con noi hanno trovato una realizzazione personale e anche una stabilità economica. In questi anni qualcuno si è sposato, qualcuno è riuscito a prendere un mutuo e comprarsi una casa.” E cose come queste, per chi ha gravi disabilità, non sono per nulla scontate.

Un desiderio della cooperativa sarebbe quello di poter lavorare di più per il mondo legato al sociale. “Noi - conclude Cocchi - attualmente lavoriamo con i clienti più disparati, ma poco con la galassia del sociale, estremamente arretrata in materia. Cooperative sociali, associazioni, e gli altri servizi si preoccupano molto poco di utilizzare la multimedialità. La realtà è che con questi strumenti molti emarginati potrebbero avere un'occasione per far sentire la propria voce.

Info

www.virtualcoop.net
Tel. 0516014562

Fine



Foto. Gli uffici di Virtual Coop in Viale Lenin 55, Bologna



I progetti Asvo

In questa pagina ospitiamo una breve presentazione di tre dei quattro progetti, selezionati tra quanti hanno partecipato all'invito alla progettazione sociale 2003/2004 del Centro Servizi per il Volontariato di Bologna, a cui l'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus partecipa dal marzo 2004.

Bologna, 04

Il Centro Servizi per il Volontariato di Bologna è uno dei 9 Centri presenti sul territorio regionale. I CSV, definiti dalla Legge quadro sul volontariato n° 266 del 1991 e dalla Legge regionale n° 37 del 1996, sono stati istituiti dal Comitato di Gestione Regionale con i fondi messi a disposizione dalle Fondazioni delle Casse di Risparmio. L'A.S.V.O. (Associazione per lo Sviluppo del Volontariato) ha ricevuto mandato dal Comitato per la gestione del fondo speciale per il volontariato (COGE) della regione Emilia - Romagna di realizzare e gestire il Centro Servizi per il Volontariato di Bologna (Delibera COGE - 04/04/2003).

Progetto "La vita di giorno"

I contesti territoriali dei senza dimora. Una mappa del disagio di strada per una interazione sociale possibile. Lo scopo del progetto è attivare una rete di associazioni ed enti per produrre una "mappa orientativa", con lo strumento della "ricerca-azione", dei luoghi urbani dove si sedimentano interazioni, non sempre positive, tra cittadinanza e senza dimora al fine di sperimentare nuove metodologie di intervento che permettano di costruire un nuovo sistema di relazioni che sappia includere le persone senza dimora nel contesto di vita del territorio. Il progetto si svilupperà attraverso un'indagine sul campo che coinvolga associazioni, cittadini e senza dimora e che punti alla ricostruzione di una mappa orientativa della presenza, delle traiettorie di vita, delle problematiche dei senza dimora in stretta relazione con il territorio su cui si muovono (indagine estesa ad un'ampia porzione del centro e della prima periferia cittadina) Si intende anche operare un'analisi dei bisogni informativi di associazioni ed enti che operano con i senza dimora che, associata agli esiti dell'indagine sul campo di cui sopra, costruisca le



Foto. Uno spettacolo della Fraternal Compagnia

basi di un futuro osservatorio della strada.

La ricerca si svilupperà su alcuni contesti territoriali specifici (Quartiere Porto-Bolognina - Imerio) fortemente connessi tra loro per la presenza diurna di senza dimora. L'indagine propone di: costruire una mappa aggiornata dei luoghi diurna dove abitualmente stazionano i senza dimora, la rete dei percorsi e degli spostamenti quoti-

diani, le motivazioni della permanenza in alcuni contesti territoriali e le problematiche di relazione che si costruiscono nel territorio. Inoltre si vuole analizzare i processi che hanno portato alla situazione attuale anche attraverso lo studio delle dinamiche socio-economiche, mediante incontri, interviste singole e collettive (focus group), consultazione della documentazione e degli archivi esistenti raccolta di dati sta-

tistico-descrittivi ad hoc, organizzando queste attività in un percorso di ricerca partecipata, situato, sistematico.

Progetto "Le periferie al centro"

Il progetto, promosso da Legambiente Bologna con Associazione Nuovamente, Associazione Amici di Piazza Grande, En.A.I.P. Emilia Romagna, ha lo scopo di favorire una mobilità

Foto. Una giornata da senza fissa dimora





I progetti Asvo

urbana ecologicamente sostenibile, principalmente su due ruote, anche attraverso la promozione e il sostegno di esperienze lavorative rivolte a fasce di disagio. Il progetto intende coinvolgere i cittadini (singoli, gruppi, associazioni) in una progettazione partecipata di servizi e sistemi per lo sviluppo della mobilità su due ruote. Creare le condizioni che permettano ad una vasta rete di comitati e associazioni, che si battono per la tutela della salute dai danni dell'inquinamento atmosferico, per una diversa organizzazione della mobilità urbana, per promuovere l'uso della bicicletta, di essere un permanente strumento di mobilitazione civica della città che solleciti l'adozione di politiche della mobilità compatibili con la tutela della salute pubblica.

Questo attraverso: una mappatura delle progettualità elaborate negli anni per lo sviluppo di piste ciclabili e la raccolta nei territori delle proposte della cittadinanza attiva su questi problemi, per elaborare una serie organica di proposte per la realizzazione di progetti volti alla realizzazione di una rete ciclabile integrata su scala metropolitana. La raccolta delle esperienze significative e buone prassi sviluppate in altri contesti territoriali della Regione ma anche a livello europeo. Un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta a cittadini, tecnici del settore, amministratori pubblici, all'uso di mezzi ecologici di trasporto, anche attraverso la sperimentazione di servizi che ne facilitano e incrementano l'uso. L'elaborazione di proposte per un piano urbano della mobilità su due ruote. Il coinvolgimento nella gestione dei servizi proposti di soggetti a grave rischio di esclusione sociale, mediante la predisposizione delle condizioni infrastrutturali e formative adeguate a servizi di manutenzione ed assistenza di mezzi ecologici itineranti.

Progetto "Formarsi In Rete"

Individuazione, sperimentazione e validazione di un percorso di formazione congiunta sul campo per reti locali di interazione tra pubblico e privato nel settore dei servizi integrati per le persone in condizione di svantaggio sociale. I soggetti promotori sono: l'Associazione di Volontariato Sat, capofila del progetto, insieme a: Coop.Sociale "La Strada" di Piazza Grande, Coop.Sociale Nuova Sanità, Cooperativa sociale A.S.A.T., Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa sociale Il Pettiroso, "Associazione Amici di Piazza Grande e Coop. Sociale Fare Mondi", Associazione di promozione sociale Fraternal Compagnia di P.G. e l'EnaIP Emilia Romagna. L'idea di Formarsi INRete vuole sottolineare il coinvolgimento di chi ha direttamente realizzato sul campo interventi ed è quindi protagonista nella rielaborazione e sperimentazione di metodologie formative innovative. L'azione è finalizzata alla messa in comune, al confronto e quindi alla progressiva condivisione e



Foto. Il banchetto del BiciCentro di Piazza Grande.

integrazione dei saperi, dei linguaggi, delle metodologie operative che i singoli operatori, di una équipe di progetto di rete, possiedono e agiscono. L'équipe è composta da professionalità differenti che operano nel sociale con epistemologia e missioni diverse, con provenienze da organismi di diversa natura giurica (Associazione di volontariato, Enti pubblici, Cooperative sociali di tipo A di tipo B, Associazioni Onlus, Ente di formazione professionale) nella convinzione che integrare e mettere in sinergia queste differenze costituisca una risorsa che aumenta le possibilità di efficacia degli interventi che per loro natura sono multidimensionali. Le finalità espresse dal progetto FormarsiINRete sinteticamente vanno a colmare le seguenti esigenze:

- a) fornire un'occasione formativa per rafforzare e approfondire le competenze relative all'ascolto, alla relazione d'aiuto, al counselling e all'accompagnamento;
- b) mettere a confronto le metodologie e le strumentazioni utilizzate allo sviluppo di comunità per l'employment e la costruzione del mainstreaming
- c) fornire un ambito formativo in cui approfondire le competenze per consolidare la pratica del lavoro di rete (networking)
- d) fornire le risorse per aumentare le competenze necessarie all'elaborazione di una progettazione integrata più efficace rivolta all'inclusione sociale e lavorativa delle fasce svantaggiate
- e) fornire una valutazione partecipata, dopo una sperimentazione sul campo, per validare un modello da proporre come CSV

Il progetto prevede più destinatari:

Associazione di Volontariato Sat Capofila del progetto, Coop.Sociale Nuova Sanità; Cooperativa sociale tipo A A.S.A.T.; Cooperativa sociale tipo A C.A.D.I.A.I.; Cooperativa sociale tipo A Il

Pettiroso; Coop.sociale tipo B "La Strada", "Associazione Amici di Piazza Grande; Coop.sociale tipo B "FareMondi"; "Associazione di promozione sociale Fraternal Compagnia" di Piazza Grande; Ente di Formazione EnAIP Emilia Romagna oltre a rappresentanti, funzionari, amministratori e operatori che operano in attività rivolte a soggetti in situazione di estrema povertà, con ruoli e funzioni diverse (psicologo, mediatore, formatore, educatori professionali, pedagogista, coordinatore di servizi sociali, operatori d'accompagnamento di inserimento lavorativo, tutor operator, pair operators -ex senza fissa dimora-, operatori del volontariato sociale, funzionari pubblici, dirigenti di imprese sociali, ecc...) provenienti da altre Reti (Associazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali di tipo A e B, Associazioni Onlus, Enti di formazione, Enti pubblici, Terzo settore, Consulta contro l'esclusione sociale)

Fine

info

<http://www.volabo.it/>

<http://www.piazzagrande.it>

<http://fraternalcompagnia.it>

<http://www.legambiente.it>



Dal basso verso l'alto

Rubrica di contributi senza filtro dal mondo altro

Carracci beach

In via Carracci, per chi ancora non lo sapesse, c'è un grande dormitorio dove trovano un riparo per la notte circa ottanta persone. Altre volte abbiamo descritto la struttura, ora intitolata al nostro Massimo Zaccarelli, come collocata in mezzo ad una spiaggia di cemento senza mare, quale è la zona dell'ex mercato ortofrutticolo: da questo viene il nome di questa rubrica che è lo specchio dell'incontro fra Piazza Grande e tutti gli amici che passano dal Carracci; ogni lunedì sera dopo una tazza di caffè ci mettiamo attorno a un tavolo e insieme cerchiamo di raccontare il mondo dal nostro punto di vista.



Questo mese:

Come saprete questo autunno è iniziato in salita per noi di Piazza Grande. Non tutto si è fermato e al più presto tutto tornerà a pieno regime. Compresi i laboratori e gli incontri nelle strutture di accoglienza come il Carracci: entro breve riprenderemo questa rubrica e speriamo di farne nascere di nuove, partendo da altri dormitori e da ogni angolo di strada. Questo mese pubblichiamo una breve poesia trovata su un muro del Carracci.

DA UN MURO DEL DORMITORI O

Noi siamo i primitivi
di una nuova società completamente rinnovata
e ci proclamiamo signori della luce perché già
beviamo
e ascendiamo alle vive fonti del sole.

AUGUSTO ORLANDI

Le poesie di Vilmo

PACE SBIADITA

Le mie lacrime camminano stanche sopra
A degli arcobaleni lacerati da finti pollici
di pace
Guardo il mio passato e ci vedo dentro un futuro
Troppo pieno di volgarità!
Sto scivolando pian piano dalla nuvola più soffice,
forse finirò dentro a un baratro di una guerra giusta
oppure in una bottega dove si vende la fame per pochi denari.
Il mio cuore ha visto cose che mai avrebbe
Voluto vedere, ora che le ha viste si sente lacerato
E cammina senza una meta chiedendosi
Perché, sapendo bene anche la risposta forse.

ESSERCI

I raggi del sole entrano
Tutte le mattine dal mio cuore
Mi rendono felice
Nel gioco dell'esistere.
Come un deltaplano volo alla ricerca
Di arcobaleni viaggianti.
Le stelle con i loro pensieri mi
Indicano la via più breve per raggiungere
Insieme a voi che leggete queste parole
La vera gioia dell'amore.

14.09.04

A tutti i ragazzi dei dormitori

Martedì 14 settembre, alle ore 17, presso il centro Multifunzionale Beltrame (via Sabatucci, 2), verranno presentate le attività che partiranno nelle prossime settimane e che coinvolgeranno gratuitamente tutti coloro che vorranno partecipare.

Tra le attività organizzate dal Centro Beltrame ci saranno un Corso di Giornalismo tenuto dalla Redazione di Piazza Grande, e un Corso di Teatro tenuto dalla Fraternal Compagnia, compagnia di teatro di Piazza Grande. Si terranno anche dei corsi di Espressione Corporea e di Tai Chi

CLOCHARDS

di Irving Layton

Come uccelli feriti che dall'alto cadono in cerchi sempre decrescenti sono finalmente arrivati sulle panchine a rilassarsi, o dietro ai portoni di antiche chiese; o come povere foglie d'autunno che un improvviso vento spinge dentro a un fosso passandoci sopra, giacciono in insopportabile intimità con la sventura, coi loro sordidi stracci che svolazzano, uniche bandiere dei loro singoli io.

Uno indossa una croce come amuleto, sua sola coperta per la notte; uno s'avvolge in un giornale che il vento leggerà per lui durante lunghe, monotone ore. Sono loro che conoscono i tempi dell'oscurità, quando lo scatto e lo sbuffo di un'auto nella strada desolata inserisce un'altra pietra sotto la testa tribolata; quando quei diamanti di stelle sembrano vicini vicini e spesso irraggiungibili e lontanissimi, e il corpo senza peso anche se oppresso di cure.

Dormono come fiori nei crepacci sulle strade i cui orli frastagliati danneggiano e affliggono, e li costringono a sollevare le loro innocenti teste brizzolate seguendo tutte le fasi lunari; nessuno, fuorilegge come loro, poveri clochard, possiede l'imponente notte che nessuno desidera. Si svegliano all'alba ai fischi degli uccelli, assonnati spazzano via dai brandelli di un sogno il deposito di gelida rugiada accumulata, mentre come un ladro lo sgomento s'accende sui loro occhi al rinato clamore della fame e dei sensi, che la notte trascorsa aveva promesso di chetare per sempre... Sollevandosi dal vano dei portali e dalle lugubre panchine si muovono verso strade ostili come uccelli, silenziosi e inosservati come la morte stessa.

(traduzione dal canadese di Franco Foschi)

Le parole monche

Quanto costa? Quanto costa il dolore?

Ci fosse un prezzo! Eppure c'è chi lo fa. Paga un prezzo o così crede di farlo... ma non si paga un dolore, quello te lo tieni e basta e ti prepari a ricevere l'Altro da te, l'altro da me, l'altro da me, quello a cui mi do per darmi lui a me, vivessi l'altro. La scoperta del secolo!

Mentre imparo muoio un po'... vivo un po'

Quanto costa, dicevamo... che stupidi ci diamo dei prezzi, dei dazi, qualcosa del genere, per che cosa? Per poterci permettere di stare male? Permettere non va bene, comunque per stare male?

Che ansia... la gola, la gola, lì soffoca l'anima... è rimasta incastrata lì e non mi segue o io non aspetto che lei si districchi dal contorcimento della trachea... insomma annaspo come in un metro d'acqua.

Cosa deve fare con se stessa una persona? Stare bene! Stare bene un accidenti, intanto annaspo. Cos'è stare bene? È stare bene con qualcuno, qualcosa, un luogo, una dimensione, una storia... ma lì a fianco, al limitare della soglia, relativamente vicino o lontano è il dolore! Sì!

Il dolore non si elimina, allora stare bene è stare a fianco, al limitare della soglia, relativamente vicino o lontano al dolore con più gioia possibile e forza possibile e amore possibile e tenerezza possibile e chi sa che altro ancora, si sa quante ne vuole di attenzioni il dolore... tutte per lui.

Non importa se profondi o meno i dolori sono bizzarri, amano trovare dentro di noi sentieri impercettibili e strade discontinue.

Con un colpo ho mandato giù il gruppo che era nella trachea e ora saltella come una palla prima del canestro su e giù nello stomaco. Che ne faccio ora? Aspetto, aspetto che gli acidi lo scioglano... e l'anima?

Anche l'anima per fortuna è bizzarra e conosce strani sentieri e improbabili strade...per raggiungerci.

Co'



Le pagine dell'Associazione

Le iniziative 2004 della
Fraternal Compagnia

Continuano...

I laboratori artigianali del Centro Diurno. (*coop la Strada, Nuova sanità*)
Fino a dicembre sono stati rinnovati i laboratori artigianali, quest'anno abbiamo lavorato su cartapesta e cuoio, costruendo maschere e oggetti, quest'anno ci siamo preparati a costruire oggetti in vetro dipinti a mano. Le nostre maschere sono esposte alla festa dell'Unità.

Cominciano...

I laboratori teatrali al centro multifunzionale del Sabatucci (*coop la Strada*)
Quest'anno cominciano i laboratori teatrali presso il Centro multifunzionale del dormitorio comunale Sabatucci, siamo entusiasti di cominciare questo nuovo lavoro e vorremmo portare in scena tutti i ragazzi che ci daranno fiducia. Il laboratorio è aperto a tutti i senza dimora, ed è costruito con taglio documentaristico, alcune scene sono, però, interpretate e scritte. Tutti i ragazzi di Piazza Grande e del Centro Diurno ci hanno aiutato a compiere l'impresa. Grazie

E' stato girato...

Il film documentario *La linea sottile*
Abbiamo costruito, grazie al progetto Prova e Riprova di Coop la strada e Nuova Sanità, un film documentario sulla giornata di un senza dimora a Bologna. Il film verrà mostrato in una sala comunale alla fine di settembre. E' interpretato interamente da amici senza dimora, ed è costruito con taglio documentaristico, alcune scene sono, però, interpretate e scritte. Tutti i ragazzi di Piazza Grande e del Centro Diurno ci hanno aiutato a compiere l'impresa. Grazie

Ci hanno richiesto...

Godot a Gorizia
L'11 ottobre andremo in trasferta a Gorizia per partecipare al Festival "Altre espressività". E' il nostro secondo festival dopo il Tis di Bologna, sul teatro sociale.
Siamo orgogliosi di rappresentare i senza dimora all'interno di queste situazioni che di solito danno, giustamente grande spazio all'handicap.

Per autofinanziarci...

Ombre al Dheon
Il 15 novembre rappresenteremo *Ombre* completo al teatro Dheon, l'ingresso sarà 5 euro e ognuno di voi potrà versare qualcosa in più per aiutare la compagnia a ricomprare i costumi e i materiale tecnici bruciati. *Ombre* è uno spettacolo di storie di senza dimora che negli hanno attraversato Piazza Grande, la musica dal vivo sarà composta da brani di Saverio Lanza tratti dal cd "ce l'hai una sigaretta" dove le voci dei senza dimora, registrate nelle stazioni, sono state campionate da Saverio e inserite in meravigliosi brani musicali. Saverio e il suo gruppo saranno con noi in questa serata a favore della Fraternal Compagnia.

Per contattarci -3387915105
info@fraternalcompagnia.it
www.fraternalcompagnia.it

La Linea Sottile
film documentario
regia-Caterina Pisto e
Massimo Macchiavelli



CORSO DI TEATRO COMICO

Venerdì 17 settembre-Venerdì 19 novembre
2004

Laboratorio pratico di Teatro Comico
Condotta da Massimo Macchiavelli con gli attori della Fraternal Compagnia

Buffoni, giullarate medioevali-
I lazzi della Commedia dell'Arte-
Improvvisazione e spostamenti di genere-
I ritmi del comico
Il teatro dell'Assurdo-

Le lezioni si terranno tutti i venerdì dalle 20,30
alle 22,30 presso il Centro Bacchelli, Via
Galeazza 2

Info: Massimo Macchiavelli 3387915105
info@fraternalcompagnia.it

Un grazie di cuore a:

Andrea Pianacci che ci ha regalato una chitarra nuova.
Un grande ringraziamento a due simpatiche persone che ci hanno regalato 5 costumi e una parucca,

Cooperativa Sociale
Servizi per l'Ambiente

la Strada
di Piazza Grande

SEDE DELLA COOPERATIVA
VIA ANTONIO DI VINCENZO 26/F (BO)
TELEFONO E FAX
051 372 223 OPPURE 051 4158 361
SITO INTERNET:
www.cooplastrada.it
E - MAIL:
info@cooplastrada.it

Amici di Piazza Grande questo mese ci hanno sostenuto:



Libreria naturista
New age

Dal lun al ven (10/19)
Via S.Alo' 1E, Bologna
Tel/Fax 051.231930



a Bologna, tel. 339/7832969
348/8888532
via Rialto 27/2a
per piercing: 347/9160536
orario:
dal martedì al sabato 15/19.30
Lunedì e tutte le mattine su appuntamento.

Altercoop Scarl
Cooperativa Sociale



Tutto per l'ufficio. Carta, cancelleria e materiale per l'informatica.
Via del Fonditore 16, Bologna.
Tel. 051.532272, Fax. 051.38750,
Mail. info@altercoop.it



Idraulico Mario
Derceno,

Viale dei Gelsi
15, Ponticella di San Lazzaro.
Tel. 051.477685
335.8303513

www.ideabagno.net
mail: ideabagno@fastwebnet.it



Le pagine dell'Associazione

Avvocato di Strada

Bologna 04 che ci ha immediatamente messo a disposizione l'associazione "Nuovamente".

I fatti di cronaca sono noti: la notte del 23 Luglio scorso un incendio ha distrutto la sede dell'associazione rendendo inagibili i locali dello storico capannone di via Libia. Per quanto riguarda il salvataggio dei beni e del lavoro dell'ufficio di "Avvocato di Strada" in cui si svolgevano le attività di assistenza legale gratuita a favore delle persone senza fissa dimora (segreteria e ricevimento utenti), siamo fortunatamente riusciti ad essere sul posto pochi minuti dopo l'inizio dell'incendio. Complice la cortesia del fuoco che ci ha lasciato il tempo di intervenire (pur con qualche brivido per la non proprio rassicurante vicinanza delle fiamme che stavano distruggendo il laboratorio della cooperativa "Terra Verde") abbiamo avuto il tempo di portare sul piazzale esterno tutto l'archivio cartaceo delle oltre 450 pratiche aperte dal 2001 e i tre computer che contengono tutto il lavoro, dai database ai file della contabilità, che riguarda il progetto.

Ogni persona che lavora nell'ufficio di Avvocato di Strada ha la sua propria unità di "backup" di sicurezza che tiene al sicuro ma la distruzione dei computer, oltre al danno economico, avrebbe comportato una mole enorme di lavoro aggiuntivo che ci è stata risparmiata. Siamo stati in grado di riprendere immediatamente l'attività di segreteria presso la sede provvisoria

Se è vero che gli amici si riconoscono nei momenti di maggiore difficoltà, allora i soci fondatori dell'Associazione Amici di Piazza Grande hanno scelto molto bene il nome da assegnare a questo straordinario progetto di lavoro a favore delle persone senza fissa dimora. Meravigliosa è stata la solidarietà che ha accomunato cittadini e istituzioni in una dimostrazione di affetto che scalda il cuore e dà una carica enorme per proseguire, ancora meglio di prima, il lavoro a favore delle persone che attraversano momenti di grave difficoltà.

Come a tutte le attività dell'associazione, anche al progetto "Avvocato di Strada" è stata riservata una dimostrazione di affetto e di stima che ci ha confermato quanto sia sentito il problema della difesa dei diritti dei più deboli contro i soprusi e le distorsioni del sistema socio-economico. Moltissime sono state le telefonate le lettere di solidarietà che sono giunte al nostro ufficio con l'augurio di poter riprendere i lavori quanto prima. Inoltre, singolare coincidenza, proprio nella mattinata dello stesso giorno è giunta all'ufficio la bellissima telefonata della Dottoressa Anna Cravero della Fondazione Unicredit, con la quale ci ha confermato un importante supporto finanziario al progetto, per l'implemen-



tazione dell'attività legale che riguarda i diritti dei figli minori delle persone senza fissa dimora.

che aggravano il processo di esclusione sociale.

Al momento quindi l'attività organizzativa di Avvocati di Strada prosegue presso la sede dell'associazione Nuovamente, in Via del Borgo di San Pietro, 52 (Telefono 051 247989 - Fax 051 4216961

Cellulare: 335 6804274 (al quale rispondiamo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno) mentre il ricevimento degli utenti viene effettuato in Via Di Vincenzo, 26/F, presso la sede della cooperativa "La Strada di Piazza Grande" che ci ha cortesemente messo a disposizione un locale adatto alle nostre esigenze. Rimane invariata la programmazione del ricevimento presso i dormitori cittadini come, naturalmente, restano gli stessi gli indirizzi di posta elettronica e il sito web (www.piazzagrande.it/avvocatodistrada.htm) su cui vengono riversati aggiornamenti quotidiani sulle attività e tutte le notizie che riguardano il progetto. Sino al 26 Settembre, inoltre, tutte le persone coinvolte nel progetto saranno presenti a turno presso lo stand 101 alla Festa dell'Unità di Bologna per dare informazioni, ascoltare suggerimenti e discutere sui vari aspetti che riguardano l'assistenza legale alle persone senza fissa dimora.

L'incendio del capannone dell'Associazione Amici di piazza Grande e la tranquillità dell'estate non hanno rallentato le richieste di aiuto che ogni giorno pervengono al nostro sportello. Oltre alle lettere di solidarietà e di stima, continuano quelle delle persone che vivono in strada e versano in condizione di grande difficoltà. Grazie alle parole delle persone che, con grande difficoltà a volte, decidono di scriverci o di telefonarci, veniamo a conoscenza di gravi situazioni e dei meccanismi

Dall'esperienza diretta delle persone coinvolte in questi processi di emarginazione, e in linea con le riflessioni emerse dal primo incontro nazionale fra i legali volontari che si occupano della difesa dei diritti delle persone senza fissa dimora che il nostro sportello ha organizzato agli inizi di Luglio, abbiamo la conferma che la difesa dei diritti rimane un'emergenza e che permangono meccanismi istituzionali che favoriscono lo scivolamento verso la povertà e la vita di strada e che la rete dello Stato Sociale sta allentando giorno per giorno le sue maglie: la scopriamo piena di buchi troppo larghi. Molte lettere ci pervengono dalle carceri italiane e sono storie di persone che si sentono già destinate alla strada nel momento in cui finiranno di scontare il periodo di pena.

L'impegno del gruppo "Avvocato di Strada" è di ascoltare e dare una risposta concreta ad ognuna di queste voci: l'incendio accidentale di Luglio ha bruciato i muri e gli oggetti di un luogo storico che portava con sé i ricordi di persone e di idee che presto si trasferiranno altrove con rinnovata energia ed entusiasmo ma, allo stesso tempo, ha ravvivato la fiamma della solidarietà e dell'impegno sociale dimostrando come non solo la nostra associazione e la rete di cui fa parte, ma la città intera sappia stringersi attorno alle persone più povere ed emarginate.

Cosa mai può fermare una comunità che sa essere solidale nei momenti di difficoltà e sa procedere con passo fermo, tutti uniti?

Fine

"AVVOCATO DI STRADA"

Associazione Amici di Piazza Grande

Tel. e Fax 051-397971

EMAIL: avvocatodistrada@piazzagrande.it

Dal primo settembre Avvocato di Strada riceve i suoi utenti negli uffici di Coop la Strada in via Di Vincenzo 26f

Lo sportello di VIA LIBIA, è aperto tutti i MERCOLEDI' e i VENERDI' del mese, dalle 15 alle 17
I mercoledì per il diritto civile
I venerdì per il diritto penale
Eclusi i festivi

Saremo presenti ogni mese allo sportello di VIA LENIN, 20 (Anche per il riparo di via Lombardia) nel quarto GIOVEDI' del mese, dalle 19,30 alle 20,30 per il diritto civile-penale

SAREMO presenti tutti i mesi allo sportello di VIA CARRACCI, 69 nel secondo e nel quarto giovedì del mese, dalle 19 alle 20 per il diritto civile-penale

Per le emergenze 24 ore su 24 è sempre possibile chiamare il nostro numero: 3356804274



Le pagine dell'Associazione

Servizio Mobile di Sostegno

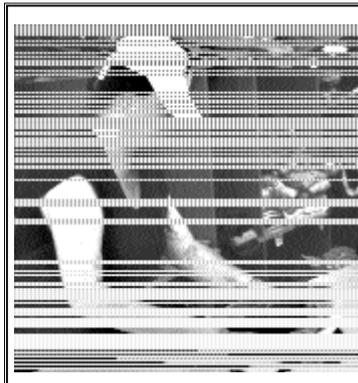
Tre sere e una mattina a settimana una macchina di Piazza Grande esce nelle strade di Bologna per portare un aiuto ai senza fissa dimora. Il Servizio Mobile di Sostegno distribuisce pasti, e bevande calde a chi dorme in strada.

Se volete aiutare la nostra attività potete mandarci beni alimentari, o proporvi come volontari per uscire con noi la sera.

Per info e segnalazioni

mail: serviziomobiledisostegno@piazzagrande.it

tel: 3485627237



Sartoria di Piazza Grande

Riparazioni di ogni capo d'abbigliamento

Vendita di capi usati

Via Libia 69, Bologna
sartoria@piazzagrande.it



Tutto per la BICICLETTA

USATO
RICAMBI E RESTAURO
OCCASIONI & RISPARMIO
RIPARAZIONI IN GIORNATA



Combatti, con noi, il mercato delle bici rubate! Diamoci una mano a tenere pulita la città e liberiamoci dalla schiavitù del traffico e dalle targhe alterne!

Dal mese di ottobre 2003 è partito il servizio a domicilio per le riparazioni di biciclette. Se non potete portarle in officina, con un contributo di 5euro, veniamo a casa vostra e le ripariamo se si tratta di interventi elementari (fili, freni, luci, copertoni, camera d'aria). Per i casi gravi, le pazienti a due ruote saranno portate d'urgenza in officina per completare il lavoro.

tel. 333-2800909
bicicentro@piazzagrande.it

Fare Mondi

La Cooperativa Fare Mondi affonda le radici nel percorso associativo degli aderenti all'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus.

Ritiriamo i vostri vecchi computer e pensiamo noi al loro riutilizzo

Sgomberiamo il solaio, la cantina Forniamo un servizio per piccoli trasporti, pulizia stabili e piccoli lavori di manutenzione

Riutilizzo ecologico di carta, vetro, legno, residui metallici, residui di fibre naturali; Piccoli sgomberi di cantine, solai. Pulizie. Lavorazioni manuali d'assemblaggio. *Assemblaggi meccanici ed elettrici.*

051 342328 Fax 051 397971

faremondi@piazzagrande.it

Un aiuto in più

Ringraziamo con tanto affetto tutti coloro che, per tutto l'anno scorso, ci hanno sostenuto, hanno sottoscritto abbonamenti, donazioni, tutti gli amici che sono venuti a trovarci alle Officine per le nostre iniziative, gli spettacolose feste, i concerti e i corsi. Tantissime persone ci sono state vicine: anche acquistando il giornale (ben 7.500 copie il numero di Natale!), comprando il calendario di Piazza Grande. E' per l'affetto che ci avete dimostrato che vi proponiamo questo nuovo modo di aiutare gli Amici di Piazza Grande. Un abbraccio.

***Sostenete l'Associazione
Amici di Piazza Grande Onlus
con contributi detraibili
dalla vostra dichiarazione dei redditi***

EROGAZIONI LIBERALI ALLE ONLUS D.Lgs 460/97

Le erogazioni liberali a favore di Onlus consentono al donante (sia persona fisica che giuridica) di usufruire dei benefici fiscali ai fini delle imposte sui redditi. Questi sono i passi da seguire:

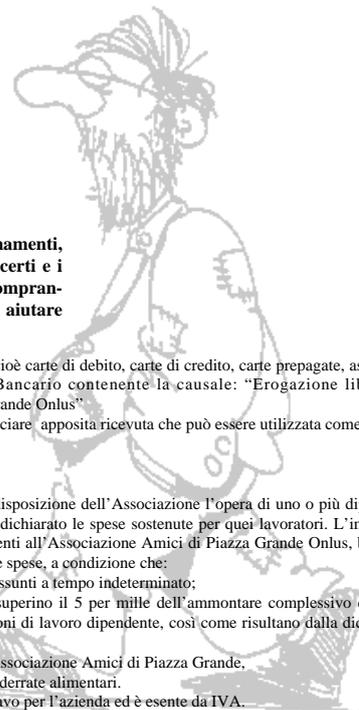
- versamento in conto corrente postale n. 25736406 intestato Associazione Amici di Piazza Grande Onlus via Libia 69 - 40129 BOLOGNA o altro mezzo certificato dall'ente poste (es. vaglia postale) contenente la causale: "Erogazione liberale per l'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus"
- bonifico bancario o altro mezzo certificato, sistemi di pagamento previsti dall'art.23 del decreto

legislativo 9 luglio 1997, n.241, e cioè carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari da un Istituto Bancario contenente la causale: "Erogazione liberale per L'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus"

L'associazione provvederà a rilasciare apposita ricevuta che può essere utilizzata come documento per ottenere lo sgravio fiscale.

Altre idee per sostenerci:

1. Un'impresa può mettere a disposizione dell'Associazione l'opera di uno o più dipendenti, e può dedurre dal reddito d'impresa dichiarato le spese sostenute per quei lavoratori. L'impresa può dunque "prestare" i propri dipendenti all'Associazione Amici di Piazza Grande Onlus, beneficiando della detrazione dal reddito delle spese, a condizione che:
 1. I lavoratori "prestati" siano assunti a tempo indeterminato;
 2. Le spese da dedurre non superino il 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'azienda per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi;
 3. Un'impresa può donare all'Associazione Amici di Piazza Grande, gratuitamente e senza alcun limite, derrate alimentari. Questa cessione non costituisce ricavo per l'azienda ed è esente da IVA. Un'impresa, inoltre, può cedere gratuitamente anche altri beni diversi dalle derrate alimentari destinati all'eliminazione dal circuito commerciale





NUMERI E INDIRIZZI UTILI

ASSOCIARSI

Associarsi a Piazza Grande è una condizione di incontro tra la società, le sue culture e le sue necessità.

Con soli **5 euro** potete aderire all'Associazione e diventare soci. Basta telefonare allo **051 342328**, e lasciare i propri dati o fare un versamento sul c/c postale n. **25736406**, intestato all'Associazione Amici di Piazza Grande, specificando: "Adesione associazione"

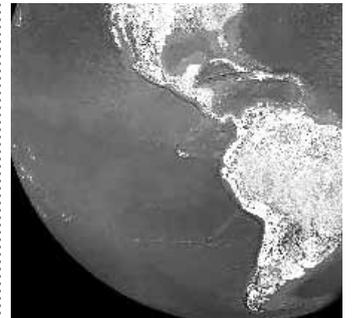
ABBONARSI

Per abbonarvi fate un versamento sul c/c postale n. **25736406**, intestato all'Associazione Amici di Piazza Grande, specificando: "Abbonamento giornale".

Potete anche telefonare allo **051 342328** dalle **9.00** alle **13.00** alla Redazione del giornale.

Per i privati la quota indicativa di sottoscrizione è di **31 euro** annue. Per enti, biblioteche e associazioni **51 euro**

Per l'estero **103 euro**



PIAZZA GRANDE
on line

www.piazzagrande.it

segreteria@piazzagrande.it
direzione@piazzagrande.it
redazione@piazzagrande.it
avvocatodistrada@piazzagrande.it
serviziomobiledisostegno@piazzagrande.it
sartoria@piazzagrande.it
bicicentro@piazzagrande.it
pg@piazzagrande.it

piazza grande
10
anni
sulla
strada
1993-2003



ASCOLTO

Servizio Sociale Adulti Via Sabatucci, 2 ricevimento Assistenti Sociali ed Educatori Professionali. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato dalle 9:00 alle 13:00 Martedì e Giovedì dalle 14:00 alle 17:00 Bus 20 - 37

tel. **051/245156**

Punto d'ascolto e indirizzo 1° binario stazione centrale dal Lunedì al Sabato 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30. Solo con appuntamento. tel. **051/244044**

Centro ascolto italiani della Caritas Via S. Caterina, 8 Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 9:00 alle 11:30 Giovedì 14:00/16:00 Bus 20-32-33-37 tel. **051/6448186**

Primo Aiuto Dimissioni Carcere Centro G. Venezian Via Solferino, 7 Venerdì mattina tel. **051/582443**

L.I.L.A. in caso di esito positivo Via Agucchi, 290/a Lunedì dalle 16:30 alle 20:00 Martedì al Venerdì dalle 10:30 alle 14:00 Bus 13-18-92 tel. **051/6347644**

Telefono Verde AIDS Per informazioni e prenotazioni dei test HIV in modo anonimo e gratuito. Lunedì 9:00-13:00 e 1:00-19:00 da Martedì a Venerdì: 15:00-19:00

tel. **800.856080** www.telefonoaids.it

HELP LINE hiv/aids ANLAIDS risponde dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 su test, terapie, orientamento e ascolto.

tel. **051/4210817**

Casa Delle Donne per non subire violenza Via dell'Oro, 3 - 40124 Bologna, Fax 051-3399498 Tel. **051/333173**

Centro di Aiuto per la Libertà dalla Violenza Via dei Poeti, 4 Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 tel. **051/2960721** Repertibilità notturna e festivi **333-4721541** Per Donne.

Centro d'ascolto immigrati della Caritas Via Rialto, 7/2 Lunedì Giovedì dalle 9:00 alle 11:00 Martedì dalle 15:00 alle 17:00 Navetta 50 I colloqui per l'accesso alle mense si svolgono martedì (ore 15-17) e venerdì (9-11)

tel. **051/235358** Stranieri

Sportello Sociale e delle Opportunità Via del Porto, 15/b dal Lunedì al Sabato dalle 9:30 alle 16:30. Tel. **051/523494**

Telefono Viola (abusi in campo Psichiatrico) tutti i giorni feriali dalle 19:00 alle 21:00 tel. **051/342000**

Servizio Immigrati, profughi e nomadi Solo extracomunitari con permesso di soggiorno Via Drapperie, 6 Lunedì dalle 9:00 alle 13:00 Martedì e Giovedì dalle 15:00 alle 18:00 Sabato dalle 9:00 alle 13:00 tel. **051/6564611**

Centro lavoratori stranieri - CGIL Bologna Via Marconi 69/d Bologna, tel. **051 6087190** Volontari di varie comunità straniere sono a disposizione per parlare nella tua lingua di qualsiasi problema riguardante l'impiego, la sanatoria, i contributi INPS ecc.

S.O.S. Donna - Linea telefonica contro la violenza. Lun - mart - ven, h. 20/23, giov h.15.30/17.30. Segreteria sempre attiva, tel. 051.434345. N° verde 80045009



LAVARSI

Centro San Petronio Via Santa Caterina, 8 Max 25 persone. UOMINI STRANIERI Mercoledì dalle 15:00 alle 16:00 Martedì mattina prenotazione UOMINI ITALIANI lunedì dalle 15:00 alle 16:00 lunedì mattina prenotazione DONNE Martedì dalle 15:00 alle 16:00 Venerdì mattina su prenotazione.

tel. **051/6448015** (distribuzione cambio intimo nuovo)

Antoniano Via Guinizzelli, 3 dal Lunedì al Sabato alle 12:30 Autobus 33 tel. **051/346756**

LAVANDERIA

Rifugio notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 lun. - ven. 15:00 - 18:30

tel. **051/324285** Bus 25 (capolinea)

Lavanderie a gettoni Via S. Donato 4b/c; Via Saragozza 34°b; Viale Oriani, 12; Via Petroni, 38; Via Corticella, 90; Via Saragozza, 41



MANGIARE

Opera dei poveri delle Suore di S. Elisabetta Via Nosadella 32 lun. - sab. dalle 8:30 alle 9:00 (colazione).

Chiesa dei poveri via Zamboni (colazione), solo dom. ore 9:00

Antoniano Via Guinizzelli, 3 ore 11:30 pranzo, bus 33, tel. **051/346756** Aperto a tutti
Parrocchia Cuore Immacolato Via Mameli 5, martedì dalle 10:00 alle 12:00 e venerdì dalle 15:30 alle 17:30 (sportina cibo). Bus 13, tel. **051/400201**

Mensa della Fraternalità della Caritas Via S. Caterina 8 Tutti i giorni alle 18:00 tel. **051/6448015** (si accede attraverso il centro d'ascolto italiani e il centro d'ascolto stranieri).

Parrocchia San Girolamo dell'Arcoveggio Via Fioravanti 137 tutti i giorni sportina cibo Bus 11/c tel. **051/356477**

Parrocchia Santa Maria della Misericordia Piazza Porta di Castiglione, 4 Sabato alle 8:00 distribuzione numero per sportina genere alimentari dalle 9:30 alle 11:00, Bus 30-32-33 tel. **051/332755**

Parrocchia Santa Maria Maddalena Via Zamboni, 47 Tutti i giorni dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 alimenti da cucinare tel. **051/244060**

Parrocchia Sacro Cuore Via Matteotti, 25 da Lunedì a Venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30 sportina Bus 10-11-25-27-35 tel. **051/364801**

Parrocchia San Giuseppe lavoratore Via Marziale, 7 Giovedì dalle 14:30 alle 17:30 sportina cibo Bus 27 a b c 95-97-98 tel. **051/322288**

Centro Diurno Via del Porto, 15/c Tutti i giorni dell'anno dalle 12:30 alle 18:00 (si accede attraverso il Servizio Sociale Adulti).

tel. **051/521704**

Emergenza Freddo dalle 18:30 alle 19:15 Link, dalle 19:30 alle 20:15 Montagnola.

Opera "Sorelle dei Poveri" via S. Stefano 50 viene offerta la colazione alle 8,30 e la distribuzione di indumenti un giorno alla settimana.

UNITA' D' AIUTO



Distribuzione caffè, succhi, biscotti, scambio siringhe, preservativi, relazione e aggancio dalle 16:00 alle 17:45 zona universitaria dalle 18:00 alle 19:00 zona stazione (inps) dalle 19:15 alle 20:15 Carracci.



DORMIRE

Casa del riposo notturno Madre Teresa di Calcutta Viale Lenin, 20 aperto dalle 19:00 alle 24:00 Bus 14-34-37 tel. **051/531742** Si accede dai servizi sociali.

Casa del riposo notturno Via Lombardia, 36 aperto dalle 19:00 alle 24:00 Bus 27-36 tel. **051/493923** Si accede attraverso i servizi sociali.

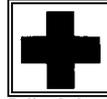
Centro Beltrame (Servizio Sociale Adulti) Via Sabatucci, 2 aperto 24h/24h Bus 20-37 tel. **051/245156** Si accede dal servizio sociale adulti.

Casa del riposo notturno Via Carracci 69/2 aperto dalle 20:00 alle 24:00 Si accede tramite lo Sportello sociale e delle opportunità di Via del Porto, 15

Opera Padre Marella Via del Lavoro, 13 dalle 9:00 alle 12:00 tel. **051/244345**

L'isola che non c'è Via Dell'industria aperta 24h/24h Bus 14 Si accede dalla strada.

Rifugio Notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 15:00 alle 23:00 Sabato dalle 17:00 alle 23:00 Domenica dalle 19:00 alle 23:00 Bus 25 (capolinea) tel. **051/324285**



CURARSI

Poliambulatorio Biavati Strada Maggiore, 13 (ingresso da vicolo Alemagna 21) Tutti i giorni dalle 17:30 alle 19:00 Bus 14-27

tel. **051/226310**, assistenza medica gratuita per i Senza Fissa Dimora.

Pronto Soccorso Sociale Quadrifoglio Via Cabaletta, 5 aperta 24h/24h Struttura domiciliare a bassa soglia d'accesso per tossicodipendenti. Si accede tramite l'unità mobile.

Pronto Soccorso Sociale Pettiroso Via de Matuiani, 1 aperta 24h/24h Struttura domiciliare a bassa soglia d'accesso per tossicodipendenti. Si accede tramite l'unità mobile.

Sokos Via de Castagnoli, 10 tel. **051/2869294** lunedì 16.30 - 19.00 mercoledì 16.00 - 19.00 sabato 9.00 - 11.00

(assistenza medica gratuita per SFD e tossicodipendenti)

Alcolisti Anonimi tel. **0335/8202228** Gruppi auto-aiuto

Narcotici Anonimi tel. **051/6344342** Gruppi auto-aiuto

Croce Rossa Italiana Via del Cane, 9

tel. **051/581858** dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 11:00 Servizio Infermieristico su presentazione di ricetta medica.



VESTIRSI

Parrocchia S. Egidio Via S. Donato, 38 da lun. a sab. dalle 9:00 alle 10:00 e dalle 16:00 alle 17:00 (è richiesto un piccolo contributo economico per i vestiti) Bus 18-20-37-93

tel. **051/244090**

Opera San Domenico Piazza San Domenico 5/2 Lunedì e Giovedì dalle 8:30 alle 11:00 Bus 13-11-86 tel. **051/226170**

Parrocchia San Giuseppe lavoratore Via Marziale, 7 Giovedì dalle 14:30 alle 17:30 Bus 27 a b c 95-97-98 tel. **051/322288**

Parrocchia Santa Maria Assunta Via Emilio Lepido, 58 Martedì dalle 14:30 alle 17:30 Bus 13-86 tel. **051/405741**

Parrocchia Cuore Immacolato di Maria Via Mameli, 5 Mercoledì dalle 9:00 alle 11:00 (è richiesto un piccolo contributo economico) Bus 13 tel. **051/400201**

Parrocchia San Giuseppe Cottolengo Via Marzabotto, 12 tel. **051/435119** Giovedì dalle 16:00 alle 18:00 Bus 19-35-38

Chiesa San Girolamo dell'Arcoveggio Via Fioravanti, 137 Sabato dalle 16:00 alle 17:00 Bus 11/c tel. **051/356477**

Antoniano Via Guinizzelli, 3 Escluso il Martedì dalle 9:00 alle 17:00 (è richiesto un piccolo contributo economico) Bus 33

tel. **051/346756**

Parrocchia San Bartolomeo Via Beverara, 88 Mercoledì dalle 14:00 alle 18:00 Bus 11 tel. **051/6345431**



ASSISTENZA LEGALE

Associazione amici di piazza grande

Via Libia, 69 Mercoledì e Venerdì

dalle 15:00 alle 17:00

tel. **051-397971**

Rifugio Notturno della Solidarietà Via del Gomito, 22/2 1° e 3° Lunedì del mese dalle 18:00 alle 19:30 tel. **051/324285**